



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

DETERMINAZIONE N. 337 / 2023

DEL 03/10/2023

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2024 - 31 DICEMBRE 2028 - CIG SIMOG A0186E7605

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTE la Deliberazione G.C. n. 27 del 21/02/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (P.T.F.P.) 2023-2025; Deliberazione G.C. n. 41 del 25/05/2021 ad oggetto "Nuovo assetto organizzativo dell'Ente" e Deliberazione G.C. n. 58 del 27/04/2023 ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2023-2025";

Premesso che:

- il prossimo 31 dicembre 2023 verrà a scadenza il contratto relativo al servizio di tesoreria;
- questo Ente deve pertanto procedere con un nuovo affidamento al fine di individuare il soggetto che si occuperà della gestione monetaria dei pagamenti e delle riscossioni, dei servizi connessi, nonché della custodia dei titoli e dei valori dell'Ente, per il periodo dal 01/01/2024 al 31/12/2028;

Considerato che il servizio di tesoreria è regolato dagli articoli da 208 e 213 del citato D.Lgs n. 267/2000, secondo cui:

- a) può essere affidato: 1. per i comuni capoluoghi di provincia, le province, le città metropolitane, ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385; 2. per i comuni non capoluoghi di provincia, le comunità montane e le unioni di comuni, anche a società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a cinquecentomila euro, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995 erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo; 3. altri soggetti abilitati per legge;
- b) l'affidamento deve essere effettuato mediante la procedura ad evidenza pubblica stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza;
- c) il servizio è regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'Ente;
- d) qualora ricorrano le condizioni di legge, l'Ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto;

Visti:

il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo codice dei contratti, e, in particolare:

- l'articolo 37 sulla programmazione dei lavori e degli acquisti dei beni e servizi;
- l'articolo 17 sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'articolo 50 sui contratti sottosoglia;
- l'articolo 108 relativo ai criteri di aggiudicazione degli appalti;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009*” e s.m.i.;

Visto altresì il regolamento di contabilità dell'Ente con particolare riferimento all'affidamento del servizio di tesoreria;

Visto lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale approvato con deliberazione consiliare n. 27 del 26 settembre 2023, allegato alla presente determinazione;

Considerato quanto segue:

- l'articolo 35, comma 8, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, e s.m.i. ha sospeso fino al 31 dicembre 2021, il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, obbligando gli enti pubblici a depositare le proprie giacenze di cassa in Banca d'Italia sui conti correnti speciali (infruttiferi) aperti presso la Tesoreria dello Stato;
- alla luce del mutato contesto normativo e delle recenti indicazioni formulate dal mercato, in conformità a quanto chiarito dalla giurisprudenza (ex multis Tar Lazio Roma, n. 7049/2015 e Tar Campania, Salerno, sez. I, n. 1700/2017), l'affidamento in oggetto si qualifica come appalto di servizi, con la previsione di un corrispettivo annuo stimato di euro 11.000,00, oltre a oneri IVA a favore del soggetto aggiudicatario, determinato in leggero aumento rispetto al compenso applicato nelle precedenti annualità;

Atteso che in questo contesto risulta necessario, sulla base di quanto previsto dall'articolo 192 del Tuel e dell'articolo 17, comma 2, del D.Lgs n. 36/2023, individuare i requisiti che gli operatori economici dovranno dichiarare di possedere in una prima fase dedicata alla raccolta delle manifestazioni di interesse per partecipare ad una successiva procedura su SINTEL, tenuto conto che gli elementi essenziali del contratto sono già stati fissati nello schema approvato dal Consiglio Comunale;

Dato atto in proposito che all'interno della piattaforma CONSIP non risulta attiva alcuna convenzione per il servizio oggetto del presente provvedimento, il quale non rientra, tanto meno, nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dal D.P.C.M. del 24/12/2015 per i quali sussiste l'obbligo di avvalersi di CONSIP o di altri soggetti aggregatori;

Considerato, conseguentemente, di stabilire quanto segue:

- il contratto ha ad oggetto la prestazione del servizio di tesoreria secondo le specifiche e le condizioni contenute nello schema approvato dal Consiglio comunale, oltre che nella legge, nello statuto e nei regolamenti dell'Ente;
- il servizio verrà affidato ad una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'articolo 208 del TUEL, mediante richiesta di offerta sul piattaforma SINTEL ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 50 e 76 D.Lgs. 36/2023;
- la procedura sarà rivolta a “tutti” gli operatori economici in possesso dei requisiti previsti da apposito Avviso - preventivamente pubblicato portale istituzionale (sezione bandi di gara) dell'Ente che abbiano richiesto di partecipare entro il termine indicato, senza alcuna limitazione al numero degli operatori da invitare e senza applicazione, pertanto, del criterio di rotazione;
- l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 da determinarsi mediante ribasso unico e incondizionato da applicarsi sull'importo annuo a base di gara.
- l'aggiudicazione potrà avvenire anche in presenza di un'unica offerta, purché valida;
- di riservarsi la facoltà di non procedere con l'aggiudicazione e di avviare una nuova procedura negoziata così come previsto dall'articolo 76 del D.Lgs. n. 36/2023 nel caso in cui non venga

presentata alcuna offerta o nel caso in cui tutte le offerte risultino inappropriate, in quanto non congrue;

- il contratto d'appalto avrà durata di anni 5 (oltre a un'eventuale proroga 3 mesi) e verrà stipulato nelle forme previste dal sistema elettronico, una volta conclusasi la procedura;
- il valore dell'appalto, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 14, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 viene stimato in euro è pari a €. 11.000,00 (undicimila/00) oltre a IVA annuo, per un importo complessivo di euro 57.750,00 oltre oneri IVA (totale €. 70.455,00) comprensivo della proroga di 3 mesi, determinato in leggero aumento rispetto al compenso pagato al tesoriere uscente;
- ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, il responsabile unico del progetto (RUP) è la sottoscritta Responsabile del Settore Economico-finanziario;
- ai sensi dell'articolo 114 del D.lgs. 36/2023 e dell'allegato II.14, il direttore dell'esecuzione è la Responsabile del Settore Economico-finanziario;

Ritenuto quindi di procedere con l'avvio della procedura atta ad individuare il nuovo tesoriere dell'Ente, considerata la necessità di reperire un tesoriere a partire dal 1° gennaio 2024, occorrendo garantire, per tempo, sia un adeguato e completo passaggio di consegne tra il nuovo ed il vecchio tesoriere che l'approntamento, da parte della nuova banca e del servizio informatica, dei sistemi e dei collegamenti informativi necessari a svolgere le ordinarie attività di gestione delle entrate e delle spese;

Dato atto che:

- conformemente all'articolo 41, comma 14 del Codice, l'importo posto a base di gara si intende comprensivo dei costi della manodopera;
- non sono stati rilevati rischi da interferenza di cui all'articolo 26, terzo comma, del D.Lgs. n. 81/2008 e conseguentemente l'importo per gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, riferiti a rischi interferenziali è pari ad euro 0,00 (zero);

Ritenuto di:

- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida e ritenuta congrua ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, con esclusione di offerte in aumento rispetto al base di gara, nonché di non procedere all'aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte pervenute, per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- riservarsi la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione per irregolarità formali, opportunità, convenienza, ecc., senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti;

Accertato che l'effettuazione della presente procedura è soggetta alla contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella misura di euro 35,00 a carico dell'ente, come previsto dalla Delibera ANAC n. 621 del 21/12/2022;

Visti gli articoli 191 e 192 del D.Lgs. n. 267/2000 che fissano le regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese, nonché per la determinazione a contrarre;

VISTI altresì

- l'art. 107 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce ai Responsabili di Settore i compiti di attuazione degli obiettivi e programmi definiti con atti di indirizzo, adottati dall'organo politico;
- l'art. 109 comma 2 del sopracitato D.Lgs. n. 267/2000 che dispone che, nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui all'art.107, commi 2 e 3, spettano ai responsabili degli uffici o dei servizi;
- l'art. 183 del D.Lgs. 28 agosto 2000 n. 267 che disciplina le procedure di prenotazione e assunzione degli impegni di spesa;

RICHIAMATO il provvedimento sindacale ai sensi dell'art. 50, comma 10 del D.Lgs. n. 267/2000, con cui si demandano alla sottoscritta le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 267/2000;

Viste le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione C.C. n. 9 del 27/04/2023 ad oggetto "*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025*";
- Deliberazione C.C. n. 10 del 27/04/2023 ad oggetto "*Approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025*";

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Dato atto che la sottoscritta dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall' art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;

Dato atto della regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario, diverrà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile e sarà quindi iscritto nel relativo registro e pubblicato all'albo pretorio;

DETERMINA

- 1) di dare atto che la premessa forma parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di acquisire il servizio di tesoreria, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028, alle condizioni contenute nello schema di convenzione approvato dal Consiglio Comunale, allegato al presente provvedimento, dando atto, ai sensi dell'articolo 192 del Tuel, che:
 - a) il fine del contratto è garantire le migliori condizioni operative e di mercato per il corretto espletamento del servizio di tesoreria dell'ente e per tutti i servizi accessori connessi;
 - b) l'oggetto del contratto è il complesso delle attività che devono essere espletate per garantire il corretto svolgimento del servizio di tesoreria, in base alla vigente normativa e allo schema di contratto approvato dal Consiglio Comunale;
- 3) di individuare l'aggiudicatario ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 50 e 76 del D.Lgs. 36/2023, ovvero mediante richiesta di offerta sul piattaforma elettronica (SINTEL), preceduta dalla pubblicazione di apposito avviso di raccolta delle manifestazioni di interesse, aperto a tutti, sul sito dell'Ente, per l'individuazione degli operatori da invitare;
- 4) di approvare l'avviso di manifestazione di interesse volto all'individuazione degli operatori economici da invitare mediante procedura su SINTEL, Allegato A alla presente determinazione con annesso modello di domanda, Allegato B;
- 5) di dare atto che il valore dell'appalto, ai fini e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 14, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 viene stimato in euro è pari a €. 11.000,00 (undicimila/00) oltre a IVA annuo, per un importo complessivo di euro 57.750,00 oltre oneri IVA (totale €. 70.455,00) comprensivo della proroga di 3 mesi;
- 6) di individuare nella sottoscritta Responsabile del Settore Economico-finanziario, il Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
- 7) di stabilire:
 - di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida e ritenuta congrua ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione comunale, con esclusione di offerte in aumento rispetto al base di gara, nonché di non procedere all'aggiudicazione, qualunque sia il numero delle offerte pervenute, per rilevanti motivi di interesse pubblico;

- di riservarsi la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'aggiudicazione per irregolarità formali, opportunità, convenienza, ecc., senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti;

8) di dare atto che al procedimento in questione sono stati attribuiti i seguenti codici e riferimenti
- il Codice Identificativo Gara (CIG SIMOG) A0186E7605;

9) di prendere atto che la spesa trova copertura finanziaria al capitolo 10301031140 "*spese per il servizio di tesoreria*" a carico del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, esigibilità 2024 e 2025 dando atto, inoltre, che le spesa relativa agli anni successivi al 2025, saranno previste nei futuri bilanci di previsione (capitolo da dotarsi);

10) di dare atto che il programma dei pagamenti conseguenti al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di pareggio di competenza;

11) di assumere l'impegno di spesa a favore di A.N.A.C. – Autorità Nazionale Anticorruzione – c/o Palazzo Sciarra, Via Minghetti 10 – 00187 Roma – CF: 97584460584 per la somma di € 35,00 per il pagamento del contributo di gara all'ANAC come segue al capitolo di spesa 10401021000 "*spese per gare d'appalto - contributi anac/avcp*" assegnato al Settore Amministrativo;

12) di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del Settore Affari generali, per procedere alla liquidazione del contributo di cui al punto precedente;

13) di pubblicare tempestivamente i dati di cui all'articolo 1, comma 32, della legge 190/2012, relativi al contratto pubblico di cui alla presente determinazione, nel sito web istituzionale del Comune nella Sezione: Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti, nel rispetto di quanto previsto dal Comunicato del Presidente dell'AVCP del 13.6.2013;

14) di dare atto che la presente determinazione viene pubblicata nel sito internet comunale sezione "Amministrazione Trasparente", sotto sezione "provvedimenti dirigenziali", ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013";

15) di dare atto che la presente determinazione viene, altresì, pubblicata all'albo pretorio on line, per 15 giorni consecutivi;

16) di dare atto che la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Contabilità attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTA: avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 giorni o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica. E' ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 30 giorni se trattasi di appalti di lavori, servizi o forniture.

Lì, 03/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SABELLA LAURA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

ELENCO MOVIMENTI PROPOSTA

PRP - 1977 / 2023

Esercizio 2023

Pagina 1 di 1

E-S	Capitolo/Art.	Imp. / Acc.	Sub-Impegno	Liquidazione	Mandato	Tipo	Importo	Descrizione
S	10301031140 / 0	3 / 2028				Prenotazione impegno	13.420,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28
S	10301031140 / 0	5 / 2027				Prenotazione impegno	13.420,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28
S	10401021000 / 0	927 / 2023				Prenotazione impegno	35,00	contributo ANAC procedura piattaforma sintel per Servizio di Tesoreria 01.01.24-31.12.28 CIG SIMOG A0186E7605
S	10301031140 / 0	49 / 2025				Prenotazione impegno	13.420,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28
S	10301031140 / 0	78 / 2024				Prenotazione impegno	13.420,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28
S	10301031140 / 0	6 / 2026				Prenotazione impegno	13.420,00	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28

Schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria dell'Ente:..... per il periodo dal 01.01.2024 al 31.12.2028

TRA

Comune di Induno Olona (in seguito denominato/a "Ente") rappresentato da _____ nella qualità di _____ in base alla delibera n. in data....., divenuta esecutiva ai sensi di legge

E

-----(*indicazione del Tesoriere contraente e della sua sede*) (in seguito denominato "Tesoriere"), rappresentato da _____, nella qualità di _____

(di seguito denominate congiuntamente "Parti")

premesso

- che l'Ente è soggetto alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.lgs. n. 267/2000;
- che l'Ente è sottoposto al sistema di "Armonizzazione dei bilanci" di cui al D.lgs. n. 118/2011;
- che l'Ente è sottoposto al regime
 - tesoreria unica di cui alla Legge n. 720/1984, e che le disponibilità dell'Ente, in base alla natura delle entrate e alle norme tempo per tempo vigenti, affluiscono nelle contabilità speciali presso la competente Sezione di tesoreria provinciale dello Stato (contabilità infruttifera o fruttifera), ovvero sul conto presso il Tesoriere relativamente alle entrate per le quali ricorrano gli estremi di esonero dal circuito statale della tesoreria unica.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:

- a) TUEL: Testo Unico degli Enti locali di cui al D.lgs. n. 267/2000;
- b) CAD: Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005;
- c) PSD: Payment Services Directive ovvero Direttiva sui Sistemi di Pagamento come recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. n. 11/2010 e successive modifiche;
- d) PSP: Payment Service Provider ovvero Prestatore di Servizi di Pagamento ovvero istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, Banche, Poste italiane S.p.A., la Banca centrale europea e le Banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetaria, altre autorità

pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche;

- e) SIOPE: Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici;
- f) SIOPE+: Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA che utilizza una infrastruttura di colloquio gestita dalla Banca d'Italia;
- g) OIL: ordinativo informatico locale secondo il tracciato standard previsto nella circolare AgID n. 64 del gennaio 2014, incluse successive modifiche e/o integrazioni;
- h) OPI: ordinativo di pagamento e incasso secondo il tracciato standard previsto nelle Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici attraverso il sistema SIOPE+ nelle versioni tempo per tempo vigenti;
- i) Tramite PA: soggetto incaricato di svolgere il colloquio telematico con SIOPE+ in nome per conto dell'Ente che ha conferito l'incarico;
- j) PEC: posta elettronica certificata;
- k) CIG: codice identificativo di gara;
- l) Operazione di Pagamento: locuzione generica per indicare indistintamente l'attività, posta in essere sia lato pagatore sia lato beneficiario, di versamento, trasferimento o prelevamento di fondi, indipendentemente da eventuali obblighi sottostanti tra pagatore e beneficiario;
- m) Ordinativo: documento emesso dall'Ente per richiedere al Tesoriere l'esecuzione di una Operazioni di Pagamento;
- n) Uscite: termine generico per individuare le somme utilizzate per Pagamenti disposti dall'Ente in favore di terzi;
- o) SDD: Sepa Direct Debit;
- p) **Pagamento**: Operazione comportante una Uscita eseguita dal Tesoriere in esecuzione del servizio di tesoreria;
- q) Mandato: Ordinativo relativo a un Pagamento;
- r) Quietanza: ricevuta emessa dal Tesoriere a fronte di un Pagamento;
- s) Provvisorio di Uscita: Pagamento in attesa di regolarizzazione poiché effettuato in assenza del relativo Mandato;
- t) Entrate: termine generico per individuare le somme utilizzate per Operazioni di Pagamento disposte da terzi in favore dell'Ente;
- u) **Riscossione**: Operazione effettuata dal Tesoriere e comportante una Entrata in esecuzione del servizio di tesoreria;
- v) Reversale: Ordinativo relativo a una Riscossione;
- w) Ricevuta: documento emesso dal Tesoriere a fronte di una Riscossione;
- x) Provvisorio di Entrata: Riscossione in attesa di regolarizzazione poiché effettuata in assenza della relativa Reversale;
- y) RT: ricevuta telematica come definita nelle "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi" emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Art. 2

Affidamento del servizio

1. Il servizio di tesoreria viene svolto dal Tesoriere presso i propri locali, nei giorni e negli orari di apertura dei propri sportelli.
2. Il servizio di tesoreria, la cui durata è fissata dal successivo art. 21, viene svolto in conformità alla legge, agli statuti e ai regolamenti dell'Ente, nonché a quanto stabilito nella presente convenzione.

3. Durante il periodo di validità della convenzione, di comune accordo fra le Parti, alle modalità di espletamento del servizio possono essere apportati i perfezionamenti metodologici ed informatici ritenuti necessari per migliorarne lo svolgimento. Per la formalizzazione dei relativi accordi può procedersi con scambio di lettere ovvero con l'utilizzo della PEC.

Art. 3

Oggetto e limiti della convenzione

1. Il servizio di tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti alla gestione finanziaria dell'Ente e, in particolare, le Riscossioni e i Pagamenti ordinati dall'Ente, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono; il servizio ha per oggetto, altresì, l'amministrazione dei titoli e dei valori di cui al successivo art. 17.

2. Esula dall'accordo l'esecuzione degli Incassi effettuati con modalità diverse da quelle contemplate nella presente convenzione, secondo la normativa di riferimento. In ogni caso, anche le Entrate di cui al presente comma devono essere accreditate sul conto di tesoreria con immediatezza, tenuto conto dei tempi tecnici necessari.

3. L'Ente costituisce in deposito presso il Tesoriere le disponibilità per le quali non è obbligatorio l'accentramento presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato; qualora previsto nel regolamento di contabilità dell'Ente, presso il Tesoriere sono aperti appositi conti correnti intestati all'Ente medesimo per la gestione delle minute spese economiche.

4. Le Parti prendono atto dell'obbligo di operare in conformità alle norme ed ai principi dell'armonizzazione contabile prevista dal D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Caratteristiche del servizio

1. Lo scambio degli Ordinativi, del giornale di cassa e di ogni altra eventuale documentazione inerente al servizio è effettuato tramite le regole, tempo per tempo vigenti, - del protocollo OPI con collegamento tra l'Ente e il Tesoriere per il tramite della piattaforma SIOPE+ gestita dalla Banca d'Italia.

I flussi possono contenere un singolo Ordinativo ovvero più Ordinativi. Gli Ordinativi sono costituiti da: Mandati e Reversali che possono contenere una o più "disposizioni". Per quanto concerne gli OPI, per il pagamento di fatture commerciali devono essere predisposti singoli ordinativi. Nelle operazioni di archiviazione, ricerca e correzione (variazione, annullamento e sostituzione) si considera l'Ordinativo nella sua interezza.

2. L'ordinativo è sottoscritto - con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata - dai soggetti individuati dall'Ente e da questi autorizzati alla firma degli Ordinativi inerenti alla gestione del servizio di tesoreria. L'Ente, nel rispetto delle norme e nell'ambito della propria autonomia, definisce i poteri di firma dei soggetti autorizzati a sottoscrivere i documenti informatici, previo invio al Tesoriere della documentazione di cui

al successivo art. 9, comma 2, e dei relativi certificati di firma ovvero fornisce al Tesoriere gli estremi dei certificati stessi. L'Ente si impegna a comunicare tempestivamente al Tesoriere ogni variazione dei soggetti autorizzati alla firma. Il Tesoriere resta impegnato dal giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione.

3. Ai fini del riconoscimento dell'Ente e per garantire e verificare l'integrità, la riservatezza, la legittimità e non ripudiabilità dei documenti trasmessi elettronicamente, ciascun firmatario, preventivamente autorizzato dall'Ente nelle forme prescritte, provvede a conservare le informazioni di sua competenza con la più scrupolosa cura e diligenza e a non divulgarli o comunicarli ad alcuno.

4. L'OPI si intende inviato e pervenuto al destinatario secondo le Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+.

5. La trasmissione e la conservazione degli Ordinativi compete ed è a carico dell'Ente il quale deve rispettare la normativa vigente e conformarsi alle indicazioni tecniche e procedurali emanate in materia dagli organismi competenti.

6. Il Tesoriere, all'atto del ricevimento dei flussi contenenti gli OPI/OIL, provvede a rendere disponibile alla piattaforma SIOPE+ un messaggio attestante la ricezione del relativo flusso. Eseguita la verifica del contenuto del flusso ed acquisiti i dati nel proprio sistema informativo, il Tesoriere, direttamente o tramite il proprio polo informatico, predispone e trasmette a SIOPE+, un messaggio di ritorno munito di riferimento temporale, contenente il risultato dell'acquisizione, segnalando gli Ordinativi presi in carico e quelli non acquisiti; per questi ultimi sarà evidenziata la causa che ne ha impedito l'acquisizione. Dalla trasmissione di detto messaggio decorrono i termini per l'eseguibilità dell'ordine conferito, previsti al successivo art. 7.

7. I flussi inviati dall'Ente (direttamente o tramite la piattaforma SIOPE+) entro l'orario concordato con il Tesoriere saranno acquisiti lo stesso giorno lavorativo per il Tesoriere, mentre eventuali flussi che pervenissero al Tesoriere oltre l'orario concordato saranno presi in carico nel giorno lavorativo successivo.

8. L'Ente potrà inviare variazioni o annullamenti di Ordinativi precedentemente trasmessi e non ancora eseguiti. Nel caso in cui gli annullamenti o le variazioni riguardino Ordinativi già eseguiti dal Tesoriere, non sarà possibile accettare l'annullamento o la variazione della disposizione e delle relative Quietanze o Ricevute, fatta eccezione per le variazioni di elementi non essenziali ai fini della validità e della regolarità dell'Operazione di Pagamento.

9. A seguito dell'esecuzione dell'Operazione di Pagamento, il Tesoriere predispone ed invia giornalmente alla piattaforma SIOPE+ un messaggio di esito applicativo munito di riferimento temporale contenente, a comprova e scarico, la conferma dell'esecuzione degli Ordinativi; in caso di Pagamento per cassa, la Quietanza del creditore dell'Ente, raccolta su supporto separato, è trattenuta tra gli atti del Tesoriere.

10. Nelle ipotesi eccezionali in cui per cause oggettive inerenti i canali trasmissivi risulti impossibile l'invio degli Ordinativi, l'Ente, con comunicazione sottoscritta dagli stessi soggetti aventi poteri di firma sugli Ordinativi, evidenzierà al Tesoriere le sole Operazioni di Pagamento aventi carattere d'urgenza o quelle la cui mancata esecuzione possa comportare danni economici; il Tesoriere a seguito di tale comunicazione eseguirà i

Pagamenti tramite Provvisori di Uscita. L'Ente è obbligato ad emettere gli Ordinativi con immediatezza non appena rimosse le cause di impedimento.

Art. 5 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale, con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi Operazioni di Pagamento a valere sul bilancio dell'anno precedente. Potranno essere eseguite, comunque, le operazioni di regolarizzazione dei Provvisori di Entrata e di Uscita, di variazione delle codifiche di bilancio e SIOPE.

Art. 6 Riscossioni

1. Il Tesoriere effettua le Riscossioni e le regolarizzazioni degli incassi, in base a Reversali firmate digitalmente dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dalla legge o dal regolamento di contabilità dell'Ente ovvero, nel caso di assenza o impedimento, da persona abilitata a sostituirli ai sensi e con i criteri di individuazione di cui allo stesso regolamento.

2. Il Tesoriere, tramite il giornale di cassa, rendiconta all'Ente gli accrediti effettuati riportando gli estremi identificativi evidenziati dai PSP nelle causali. L'Ente provvede a regolarizzare l'Entrata tramite emissione della relativa Reversale, nei termini previsti al comma 4 dell'art. 180 del TUEL.

3. Ai sensi dell'art. 180 del TUEL, le Reversali, ai fini dell'operatività del Tesoriere, devono contenere:

- la denominazione dell'Ente;
- l'importo da riscuotere;
- l'indicazione del debitore;
- la causale del versamento;
- la codifica di bilancio (l'indicazione del titolo e della tipologia), distintamente per residui e competenza;
- il numero progressivo della Reversale per esercizio finanziario, senza separazione tra conto competenza e conto residui;
- l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti. In caso di mancata indicazione, le somme introitate sono considerate libere da vincolo;
- la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009;
- l'eventuale indicazione "contabilità fruttifera" ovvero "contabilità infruttifera" nel caso in cui le disponibilità dell'Ente siano depositate, in tutto o in parte, presso la competente Sezione della tesoreria provinciale dello Stato.

4. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare Reversali che non risultino conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche OPI/OIL.

5. Per ogni Riscossione il Tesoriere rilascia, in nome e per conto dell'Ente, una Ricevuta numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilata con procedure informatiche.

6. Il Tesoriere accetta, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, a favore dell'Ente stesso, rilasciando Ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale dell'Operazione di Pagamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'ente". Tali Riscossioni sono segnalate all'Ente, il quale procede alla regolarizzazione al più presto e comunque entro i successivi sessanta giorni e, in ogni caso, entro i termini previsti per la resa del conto del Tesoriere, imputando le relative Reversali all'esercizio in cui il Tesoriere stesso ha registrato l'operazione; dette Reversali devono recare l'indicazione del Provvisorio di Entrata rilevato dai dati comunicati dal Tesoriere.

7 Le Entrate rimosse dal Tesoriere senza Reversale e indicazioni dell'Ente, sono attribuite alla contabilità speciale fruttifera.

8. Con riguardo alle Entrate affluite direttamente in contabilità speciale, il Tesoriere, il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione dell'informazione dalla Banca d'Italia, provvede a registrare la relativa Entrata. In relazione a ciò, l'Ente emette, nei termini di cui al precedente comma 6, le corrispondenti Reversali a regolarizzazione.

9. Il prelevamento delle Entrate affluite sui conti correnti postali intestati all'Ente e per i quali al Tesoriere è riservata la firma di traenza, è disposto dall'Ente, previa verifica di capienza, mediante emissione di Reversale e nel rigoroso rispetto della tempistica prevista dalla legge. Il Tesoriere esegue il prelievo mediante strumenti informatici (SDD) ovvero bonifico postale o tramite emissione di assegno postale o tramite postagiro e accredita all'Ente l'importo corrispondente.

10. Le somme rivenienti da depositi in contanti effettuati da soggetti terzi per spese contrattuali d'asta e per cauzioni provvisorie sono accreditate dal Tesoriere su un apposito conto, previo rilascio di apposita ricevuta diversa da quella inerente alle Riscossioni.

11. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare Riscossioni a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale. Possono, invece, essere accettati assegni circolari o vidimati intestati all'Ente o al Tesoriere.

12. L'Ente provvede all'annullamento delle Reversali non rimosse entro il termine dell'esercizio e all'eventuale loro nuova emissione nell'esercizio successivo.

13. Per gli incassi gestiti tramite procedure di addebito diretto (SDD), l'eventuale richiesta di rimborso da parte del pagatore nei tempi previsti dal regolamento SEPA, comporta per il Tesoriere un pagamento di propria iniziativa a seguito della richiesta da parte della banca del debitore, che l'Ente deve prontamente regolarizzare entro i termini di cui al successivo art. 7, comma 4. Sempre su richiesta della banca del debitore, il Tesoriere è tenuto a corrispondere alla stessa gli interessi per il periodo intercorrente tra la data di addebito dell'importo e quella di riaccredito; l'importo di tali interessi viene addebitato all'Ente che provvede a regolarizzarli come sopra indicato, previa imputazione contabile nel proprio bilancio.

Art. 7 Pagamenti

1. I Pagamenti sono eseguiti in base a Mandati individuali e firmati digitalmente dal responsabile del servizio finanziario o da altro dipendente individuato dal regolamento di contabilità dell'Ente ovvero, nel caso di assenza o impedimento, da persona abilitata a sostituirli ai sensi e con i criteri di individuazione di cui al medesimo regolamento.

2. L'estinzione dei Mandati ha luogo nel rispetto della legge e delle indicazioni fornite dall'Ente.

3. Ai sensi dell'art. 185 del TUEL, i Mandati, ai fini dell'operatività del Tesoriere, devono contenere:

- la denominazione dell'Ente;
- l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare Quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti nonché del codice fiscale o partita IVA;
- l'ammontare dell'importo lordo e netto da pagare;
- la causale del pagamento;
- la codifica di bilancio (l'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa) e la relativa disponibilità, distintamente per residui o competenza e cassa;
- la codifica SIOPE di cui all'art. 14 della Legge n. 196/2009;
- il numero progressivo del Mandato per esercizio finanziario;
- l'esercizio finanziario e la data di emissione;
- l'indicazione della modalità di pagamento prescelta dal beneficiario con i relativi estremi;
- le indicazioni per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
- il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o a prestiti. In caso di mancata indicazione, il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;
- la data nella quale il Pagamento deve essere eseguito, nel caso di Pagamenti a scadenza fissa, ovvero la scadenza prevista dalla legge o concordata con il creditore, il cui mancato rispetto comporti penalità;
- l'eventuale identificazione delle spese non soggette al controllo dei dodicesimi di cui al comma 5 dell'art. 163 del TUEL, in caso di "esercizio provvisorio";
- l'indicazione della "gestione provvisoria" nei casi di pagamenti rientranti fra quelli consentiti dal comma 2 dell'art. 163 del TUEL.

4. Il Tesoriere, anche in assenza della preventiva emissione del Mandato, effettua i Pagamenti derivanti da delegazioni di pagamento, da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da ordinanze di assegnazione - ed eventuali oneri conseguenti - emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata di cui all'art. 159 del TUEL, nonché gli altri Pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge; se previsto dalla legge o dal regolamento di contabilità dell'Ente e previa richiesta presentata di volta in volta e firmata dalle stesse persone autorizzate a sottoscrivere i Mandati, la medesima operatività è adottata anche per i Pagamenti relativi ad utenze e rate assicurative. Tali Pagamenti sono segnalati all'Ente, il quale procede alla regolarizzazione al più presto e comunque entro i successivi trenta giorni e, in ogni caso, entro i termini previsti per la resa del conto del Tesoriere, imputando i relativi Mandati all'esercizio in cui il Tesoriere stesso ha registrato

l'operazione; detti Mandati devono recare l'indicazione del Provvisorio di Uscita rilevato dai dati comunicati dal Tesoriere.

L'ordinativo è emesso sull'esercizio in cui il Tesoriere ha effettuato il pagamento anche se la comunicazione del Tesoriere è pervenuta all'Ente nell'esercizio successivo.

5. I beneficiari dei Pagamenti sono avvisati direttamente dall'Ente dopo l'avvenuta conferma di ricezione dei Mandati da parte del Tesoriere.

6. Salvo quanto indicato al precedente comma 3, penultimo alinea, il Tesoriere esegue i Pagamenti entro i limiti del bilancio ed eventuali sue variazioni approvate e rese esecutive nelle forme di legge.

7. I Mandati emessi in eccedenza ai fondi stanziati in bilancio ed ai residui non devono essere accettati, non costituendo, in tal caso, titoli legittimi di discarico per il Tesoriere; il Tesoriere procede, pertanto, a segnalare all'Ente la mancata acquisizione. Analogamente non possono essere ammessi al pagamento i Mandati imputati a voci di bilancio aventi stanziamenti di cassa incoerenti, ossia maggiori della competenza e dei residui.

8. I Pagamenti sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili ovvero utilizzando, con le modalità indicate al successivo art. 12, l'eventuale anticipazione di tesoreria - deliberata e richiesta dall'Ente nelle forme di legge - per la parte libera da vincoli.

9. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare Mandati che non risultino conformi a quanto previsto dalle specifiche tecniche OPI/OIL, tempo per tempo vigenti.

10. Il Tesoriere estingue i Mandati secondo le modalità indicate dall'Ente. Quest'ultimo è tenuto ad operare nel rispetto del comma 2 dell'art. 12 del D.L. n. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, inerente ai limiti di importo per i pagamenti eseguiti per cassa.

11. I Mandati sono ammessi al Pagamento entro i termini concordati tra l'Ente e il Tesoriere. In caso di Pagamenti da eseguirsi in termine fisso indicato dall'Ente sul Mandato e per il Pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, l'Ente medesimo deve trasmettere i Mandati entro i termini concordati tra l'Ente e il Tesoriere. Per quanto concerne i Mandati da estinguere tramite strumenti informatici, ai fini della ricezione dell'Ordine di pagamento si rimanda al paragrafo 2 della Circolare MEF/RGS n. 22 del 15 giugno 2018.

12. Relativamente ai Mandati che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti al 31 dicembre, l'Ente, al fine di consentire l'estinzione degli stessi, si impegna, entro la predetta data, a variarne le modalità di pagamento utilizzando altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale. In caso contrario, il Tesoriere non tiene conto dei predetti Mandati e l'Ente si impegna ad annullarli e rimetterli nel nuovo esercizio.

13. L'Ente si impegna a non inviare Mandati al Tesoriere oltre la data del 15 dicembre, ad eccezione di quelli relativi ai Pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data e che non sia stato possibile inviare entro la predetta scadenza del 15 dicembre.

14. Su richiesta dell'Ente, il Tesoriere fornisce gli estremi di qualsiasi Pagamento eseguito, nonché la relativa prova documentale.

15. Per quanto concerne il Pagamento delle rate di mutuo garantite da delegazioni di pagamento, il Tesoriere, a seguito della notifica ai sensi di legge delle delegazioni

medesime, effettua gli accantonamenti necessari; in concreto e fatti salvi diversi accordi, provvede ad accantonare ogni mese una quota pari ad un sesto delle delegazioni di pagamento relative alle rate di mutuo in scadenza nel semestre. In mancanza di fondi necessari a garantire gli accantonamenti il Tesoriere provvede tramite apposizione di vincolo sull'anticipazione di tesoreria. Resta inteso che qualora, alle scadenze stabilite, siano mancanti o insufficienti le somme dell'Ente necessarie per il Pagamento delle rate e tale circostanza non sia addebitabile al Tesoriere (ad esempio per insussistenza di fondi da accantonare o per mancato rispetto da parte dell'Ente degli obblighi di cui al successivo art. 14, comma 2), quest'ultimo non risponde delle indennità di mora eventualmente previste nel contratto di mutuo.

16. Esula dalle incombenze del Tesoriere la verifica di coerenza tra l'intestatario del Mandato e l'intestazione del conto di accredito.

Art. 8

Criteri di utilizzo delle giacenze per l'effettuazione dei Pagamenti

1. Ai sensi di legge e fatte salve le disposizioni concernenti l'utilizzo di importi a specifica destinazione,—le somme giacenti presso la contabilità speciale fruttifera sono prioritariamente utilizzate per l'effettuazione dei Pagamenti. L'anticipazione di cassa deve essere utilizzata solo nel caso in cui non vi siano somme disponibili o libere da vincoli nelle contabilità speciali e presso il Tesoriere, fermo restando quanto previsto al successivo art. 13.

2. In caso di assenza totale o parziale di somme libere, l'esecuzione del pagamento ha luogo mediante l'utilizzo delle somme a specifica destinazione secondo i criteri e con le modalità di cui al successivo art. 13.

Art. 9

Trasmissione di atti e documenti

1. Le Reversali e i Mandati sono inviati dall'Ente al Tesoriere con le modalità previste al precedente art. 4.

2. L'Ente, al fine di consentire la corretta gestione dei Mandati e delle Reversali, comunica preventivamente le generalità e qualifiche delle persone autorizzate a sottoscrivere detti documenti, nonché ogni successiva variazione. L'Ente trasmette al Tesoriere i singoli atti di nomina delle persone facoltizzate ad operare sul conto di tesoreria con evidenza delle eventuali date di scadenza degli incarichi.

3. L'Ente trasmette al Tesoriere lo statuto, il regolamento di contabilità e il regolamento economale ovvero qualunque altro provvedimento di cui la gestione di tesoreria debba tener conto nonché le loro successive variazioni.

4. All'inizio di ciascun esercizio, l'Ente trasmette al Tesoriere il bilancio di previsione finanziaria, nonché gli estremi della delibera di approvazione e della sua esecutività. Il bilancio redatto su schema non conforme alla normativa di cui al D.lgs. n. 118/2011 non è accettato dal Tesoriere.

5. Nel caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria l'Ente, nel rispetto del Principio contabile applicato n. 11.9, trasmette al Tesoriere, anche in modalità elettronica mediante posta certificata:

- l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio;
- gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno cui si riferisce l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria, previsti nell'ultimo bilancio aggiornato con le variazioni approvate nel corso dell'esercizio precedente e secondo lo schema di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011, indicante anche:

- a) l'importo degli impegni già assunti;

- b) l'importo del fondo pluriennale vincolato;

- le variazioni consentite tramite lo schema previsto dall'allegato n. 8/3 di cui al comma 4 dell'art. 10 del D.lgs. n. 118/2011.

6. Nel corso dell'esercizio, l'Ente comunica al Tesoriere le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione approvato, compresi i valori del "di cui fondo pluriennale vincolato", esclusivamente tramite gli schemi ministeriali, rispettivamente allegati n. 8/1 e n. 8/2 di cui al comma 4 dell'art. 10 del D.lgs. n. 118/2011, debitamente sottoscritti dal responsabile del servizio finanziario.

7. In caso di esercizio definitivo, i residui definitivi conseguenti al riaccertamento ordinario sono comunicati al Tesoriere tramite lo schema previsto dall'allegato n. 8/1, comprensivo delle variazioni degli stanziamenti di cassa.

Art. 10

Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere

1. Il Tesoriere tiene aggiornato e conserva il giornale di cassa.

2. Il Tesoriere mette a disposizione dell'Ente il giornale di cassa, secondo le modalità e periodicità previste nelle regole tecniche del protocollo OPI/OIL e, con la periodicità concordata, l'eventuale estratto conto. Inoltre, rende disponibili i dati necessari per le verifiche di cassa.

3. Nel rispetto delle relative norme di legge, il Tesoriere provvede alla trasmissione all'archivio SIOPE delle informazioni codificate relative ad ogni Entrata ed Uscita, nonché della situazione mensile delle disponibilità liquide, secondo le Regole di colloquio tra banche tesoriere e Banca d'Italia.

Art. 11

Verifiche ed ispezioni

1. L'Ente e l'organo di revisione dell'Ente medesimo hanno diritto di procedere, con cadenza trimestrale, a verifiche ordinarie di cassa e a verifiche dei valori dati in custodia, come previsto dall'art. 223 del TUEL. Verifiche straordinarie di cassa, ai sensi dell'art. 224 TUEL, sono possibili se rese necessarie da eventi gestionali peculiari. Il Tesoriere mette a disposizione tutte le informazioni in proprio possesso sulle quali, trascorsi trenta giorni, si intende acquisito il benessere dell'Ente.

2. Gli incaricati della funzione di revisione economico-finanziaria di cui all'art. 234 del TUEL hanno accesso ai dati e ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria: di

conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo, si procede per le verifiche effettuate dal responsabile del servizio finanziario o da altro funzionario dell'Ente, il cui incarico sia eventualmente previsto nel regolamento di contabilità.

Art. 12 Anticipazioni di tesoreria

1. Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente - presentata di norma prima della chiusura dell'esercizio finanziario a valere sull'esercizio successivo e corredata dalla deliberazione dell'organo esecutivo - concede anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo previsto dalla normativa tempo per tempo vigente. L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa. Più specificatamente, l'utilizzo della linea di credito viene attivato in assenza di fondi liberi disponibili.
2. L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilita, sulle somme che ritiene di utilizzare.
3. Il Tesoriere procede di iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni utilizzate non appena si verificano entrate libere da vincoli. In relazione alla movimentazione delle anticipazioni l'Ente, su indicazione del Tesoriere e nei termini di cui ai precedenti artt. 6, comma 6 e 7, comma 4, provvede all'emissione delle Reversali e dei Mandati, procedendo se necessario alla preliminare variazione di bilancio.
4. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio di tesoreria, l'Ente, all'atto del conferimento dell'incarico al tesoriere subentrante, estingue immediatamente il credito del tesoriere uscente connesso all'anticipazione utilizzata, ponendo in capo al tesoriere subentrante la relativa esposizione debitoria.
5. Il Tesoriere gestisce l'anticipazione di tesoreria uniformandosi ai criteri ed alle modalità prescritte dal Principio contabile applicato n. 3.26 e n. 11.3 concernente la contabilità finanziaria.
6. Nel caso in cui l'anticipazione di tesoreria utilizzata non venga estinta integralmente entro l'esercizio contabile di riferimento, l'utilizzo dell'anticipazione all'inizio dell'esercizio successivo resta limitato in misura pari alla differenza fra il saldo dell'anticipazione rimasto scoperto – comprensivo dell'importo per vincoli relativi ad utilizzo di fondi a specifica destinazione non ricostituiti - ed il limite massimo dell'anticipazione concedibile per l'esercizio di riferimento.
7. Ai sensi dell'art. 1, comma 878, della Legge n. 205/2017, che ha incluso le anticipazioni di tesoreria tra le fattispecie non incise dalla normativa inerente il dissesto e risanamento finanziario, la disciplina di cui ai precedenti commi si applica *in toto* agli Enti in stato di dissesto ex artt. 244 e seguenti del TUEL.

Art. 13

Utilizzo di somme a specifica destinazione

1. L'Ente, previa apposita deliberazione dell'organo esecutivo da adottarsi ad inizio dell'esercizio finanziario e subordinatamente all'assunzione della delibera di cui al precedente art. 12, comma 1, utilizza le somme aventi specifica destinazione anche per il pagamento di spese correnti, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 195 del TUEL. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria che, pertanto, deve risultare già richiesta, accordata e libera da vincoli. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con i primi introiti non soggetti a vincolo.
2. L'Ente per il quale sia stato dichiarato lo stato di dissesto non può esercitare la facoltà di cui al comma 1 fino all'emanazione del decreto di cui al comma 3 dell'art. 261 del TUEL.
3. Il Tesoriere, in conformità al Principio applicato n. 10 della contabilità finanziaria, è tenuto ad una gestione unitaria delle risorse vincolate; conseguentemente le somme con vincolo sono gestite attraverso un'unica "scheda di evidenza".
4. Il Tesoriere, verificandosi i presupposti di cui al comma 1, attiva le somme a specifica destinazione, procedendo prioritariamente all'utilizzo di quelle giacenti sul conto di tesoreria. Il ripristino degli importi vincolati utilizzati per spese correnti ha luogo con priorità per quelli da ricostituire in contabilità speciale.
5. Il Tesoriere gestisce l'utilizzo delle somme a specifica destinazione uniformandosi ai criteri ed alle modalità prescritte dal Principio contabile applicato n. 10.2 e n. 10.3 concernente la contabilità finanziaria. L'Ente emette Mandati e Reversali a regolarizzazione delle carte contabili riguardanti l'utilizzo e la ricostituzione dei vincoli nei termini previsti dai predetti principi.

Art. 14

Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento

1. Ai sensi dell'art. 159 del TUEL, non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche dal giudice, le somme di competenza degli Enti destinate al Pagamento delle spese ivi individuate.
2. Per effetto della predetta normativa, l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate al Pagamento delle spese ivi previste, adottando apposita delibera semestrale, da notificarsi con immediatezza al Tesoriere. La notifica di detta deliberazione non esime il Tesoriere dall'apporre blocco sulle eventuali somme disponibili, fermo rimanendo l'obbligo di precisare, nella dichiarazione resa quale soggetto terzo pignorato, sia la sussistenza della deliberazione di impignorabilità, sia la sussistenza di eventuali somme a specifica destinazione.
Il Tesoriere, qualora dovesse dar corso a provvedimenti di assegnazione di somme emessi ad esito di procedure esecutive, pur in mancanza di disponibilità effettivamente esistenti e dichiarate, resta fin d'ora autorizzato a dar corso al relativo addebito dell'importo corrispondente sui conti dell'Ente, anche in utilizzo dell'eventuale anticipazione concessa e disponibile, o comunque a valere sulle prime entrate disponibili.

3. A fronte della suddetta delibera semestrale, per i Pagamenti di spese non comprese nella delibera stessa, l'Ente si fa carico di emettere i Mandati seguendo l'ordine cronologico delle fatture pervenute per il pagamento ovvero delle delibere di impegno.

4. L'ordinanza di assegnazione ai creditori procedenti costituisce - ai fini del rendiconto della gestione - titolo di scarico dei Pagamenti effettuati dal Tesoriere a favore dei creditori stessi e ciò anche per eventuali altri oneri accessori conseguenti.

Art. 15

Tasso debitore e creditore

1. Sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria di cui al precedente art. 12, viene applicato:
a - un tasso di interesse nella seguente misura, con liquidazione annuale. L'Ente autorizza fin d'ora il Tesoriere ad addebitare gli interessi sul conto corrente ai sensi di quanto previsto dal DM n. 343 del 3 agosto 2016 (fermo restando che l'Ente potrà revocare detta autorizzazione in ogni momento, purché prima che il predetto addebito abbia avuto luogo), mettendo a disposizione dell'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette al più presto i relativi Mandati. Nei periodi in cui il parametro dovesse assumere valori negativi, verrà valorizzato "0";
b - una eventuale commissione di accordato nella misura del% trimestrale.

2. Eventuali anticipazioni a carattere straordinario che dovessero essere autorizzate da specifiche leggi e che si rendesse necessario concedere durante il periodo di gestione del servizio, saranno regolate alle condizioni di tasso di volta in volta stabilite dalle Parti.

3. Sulle giacenze di cassa dell'Ente viene applicato un tasso di interesse nella seguente misura, con liquidazione annuale. Il Tesoriere procede pertanto, di iniziativa, alla contabilizzazione degli interessi a credito, mettendo a disposizione dell'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette al più presto le relative Reversali. Nei periodi in cui il parametro dovesse assumere valori negativi, verrà valorizzato "0".

Art. 16

Resa del conto finanziario

1. Il Tesoriere, entro i termini di legge di cui all'art. 226 del TUEL, rende all'Ente il "conto del tesoriere", redatto su modello conforme a quello approvato con il D.lgs. n. 118/2011, corredato, solo per l'eventuale fase preventiva all'adozione dell'OPI/OIL, dalle Reversali e dai Mandati. La consegna di detta documentazione deve essere accompagnata da apposita lettera di trasmissione in duplice copia, una delle quali, datata e firmata, deve essere restituita dall'Ente al Tesoriere; in alternativa, la consegna può essere disposta in modalità elettronica.

2. L'Ente, entro i termini previsti dalla legge, invia il conto del Tesoriere alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti e fornisce al Tesoriere copia della documentazione comprovante la trasmissione.

3. L'Ente trasmette al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del conto del bilancio, il decreto di scarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di

giudizio di conto, nonché la comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 2 della Legge n. 20/1994.

Art. 17

Amministrazione titoli e valori in deposito – Gestione della liquidità

1. Il Tesoriere assume in custodia ed amministrazione, alle condizioni indicate in offerta, i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente.
2. Il Tesoriere custodisce ed amministra, altresì, i titoli ed i valori depositati da terzi per cauzione a favore dell'Ente.
3. Per i prelievi e le restituzioni dei titoli si seguono le procedure indicate nel regolamento di contabilità dell'Ente o in altra normativa.

Art. 18

Corrispettivo e spese di gestione

1. Per il servizio di cui alla presente convenzione spetta al Tesoriere il seguente compenso forfettario annuo:.....oltre oneri iva 22%.....

Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa:

- all'emissione della fattura elettronica relativa al compenso pattuito e alla contestuale contabilizzazione. L'Ente emette il relativo Mandato entro trenta giorni dal ricevimento della fattura;
- alla contabilizzazione delle spese di tenuta conto, con le modalità di liquidazione previste nell'offerta. L'Ente emette il relativo Mandato a copertura di dette spese entro trenta giorni dal ricevimento dell'estratto conto.

2. Per la resa di dichiarazioni di terzo, legate alle procedure esecutive (pignoramenti) promosse nei confronti dell'Ente, spettano al Tesoriere i seguenti corrispettivi:

- per ogni dichiarazione resa.....;
- per ogni pratica di accertamento dell'onere del terzo.....

Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa all'emissione della fattura elettronica relativa al corrispettivo pattuito. L'Ente emette il relativo Mandato entro trenta giorni dal ricevimento della fattura.

3. Il rimborso al Tesoriere delle eventuali spese postali e per stampati, delle spese per Operazioni di Pagamento con oneri a carico dell'Ente e degli eventuali oneri fiscali ha luogo con la periodicità e le modalità concordate tra l'Ente e il Tesoriere.

5. Il Tesoriere procede, di iniziativa, alla contabilizzazione delle spese di cui ai precedenti commi 3 e 4, trasmettendo apposita nota-spese sulla base della quale l'Ente, entro i termini di cui al precedente art. 7, comma 4, emette i relativi Mandati. Per le operazioni ed i servizi accessori non espressamente previsti nell'offerta economica/tecnica, l'Ente corrisponde al Tesoriere i diritti e le commissioni riportate nei fogli informativi di riferimento.

Art. 19

Garanzie per la regolare gestione del servizio

1. Il Tesoriere, a norma dell'art. 211 del TUEL, risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di tesoreria.

Art. 20
Imposta di bollo

1. L'Ente, con osservanza delle leggi sul bollo, deve indicare su tutte le Operazioni di Pagamento l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza. Pertanto, sia le Reversali che i Mandati devono recare la predetta indicazione, così come indicato ai precedenti artt. 6 e 7.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto che, poiché le procedure informatiche inerenti all'OPI/OIL non consentono di accertare la correttezza degli specifici codici e/o descrizioni apposti dall'Ente, il Tesoriere non è in grado di operare verifiche circa la valenza di detta imposta. Pertanto, nei casi di errata/mancante indicazione dei codici o delle descrizioni appropriati, l'Ente si impegna a rifondere al Tesoriere ogni pagamento inerente le eventuali sanzioni.

Art. 21
Durata della convenzione

1. La presente convenzione ha durata dal **01.01.2024** al **31.12.2028**.

2. Ai sensi del Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36) la durata della convenzione può essere prorogata ricorrendo i seguenti presupposti:

- previsione nel bando e nei documenti di gara dell'opzione di proroga;
- vigenza del contratto;
- avvenuto avvio delle procedure per l'individuazione del nuovo gestore del servizio.

La proroga è limitata al tempo strettamente necessario (e comunque non oltre i tre mesi successivi alla scadenza della convenzione) alla conclusione delle predette procedure per l'individuazione del gestore subentrante.

3. Nelle ipotesi in cui alla scadenza della convenzione (ovvero scaduti i termini della proroga di cui al precedente comma) non sia stato individuato dall'Ente, per qualsiasi ragione, un nuovo soggetto cui affidare il servizio di tesoreria, il tesoriere uscente assicura la continuità gestionale per l'Ente fino alla nomina del nuovo Tesoriere e riguardo ai soli elementi essenziali del cessato servizio di tesoreria. Ricorrendo tali ipotesi, le Parti concordano che ai singoli servizi/prodotti resi nelle more dell'attribuzione del servizio al tesoriere subentrante siano applicate le medesime condizioni economiche indicate nel contratto in essere.

Art. 22
Spese di stipula e di registrazione della convenzione

1. Le spese di stipulazione della presente convenzione ed ogni altra conseguente sono a carico del Tesoriere. Agli effetti della registrazione, si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. n. 131/1986.

2. La registrazione della convenzione è prevista solo in caso d'uso e le relative spese sono a carico del richiedente.

3. La stipula della convenzione può aver luogo anche tramite modalità informatiche, con apposizione della firma digitale da remoto e inoltre tramite PEC.

Art. 23

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti riconoscono di essersi reciprocamente e adeguatamente informate ai sensi della normativa pro tempore applicabile in materia di protezione dei dati personali rispetto alle possibili attività di trattamento di dati personali inerenti all'esecuzione della convenzione e dichiarano che tratteranno tali dati personali in conformità alle relative disposizioni di legge.

2. Con riferimento al trattamento dei dati personali relativi alle Parti, i dati forniti per la sottoscrizione del presente atto saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione dello stesso; l'Ente e il Tesoriere agiranno reciprocamente in qualità di autonomi titolari del trattamento.

3. Ove nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della convenzione vi sia trattamento di dati personali, l'Ente agisce tipicamente nel ruolo di titolare del trattamento, mentre il Tesoriere agisce tipicamente in quello di responsabile del trattamento; la relativa nomina da parte del titolare viene formalizzata per iscritto.

Art 24

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Ente e il Tesoriere si conformano alla disciplina di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, tenuto conto della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'ANAC – Autorità Nazionale Anti Corruzione (già AVCP - Autorità della Vigilanza sui Contratti Pubblici) paragrafo 4.2, avente ad oggetto le Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Ne consegue che gli obblighi di tracciabilità sono assolti con l'acquisizione del CIG al momento dell'avvio della procedura di affidamento.

Art. 25

Rinvio

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa rinvio alla legge ed ai regolamenti che disciplinano la materia.

Art. 26

Domicilio delle parti e controversie

1. Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente e il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel

preambolo della presente convenzione. Le comunicazioni tra le Parti hanno luogo con l'utilizzo della PEC.

2. Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione della presente convenzione, il Foro competente deve intendersi quello di

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DEL COMUNE DI INDUNO OLONA.

1. Premessa

Il Comune di Induno Olona (VA), rende noto che intende affidare, nel rispetto del d.lgs. 36/2023 coerente con i principi enunciati all'art. 210 del TUEL, a qualificato e referenziato operatore economico, il "Servizio di Tesoreria" per il quinquennio 2024/2028.

Questo avviso di indagine di mercato è finalizzato all'acquisizione delle manifestazioni di interesse che perverranno dagli operatori economici, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023, in modo non vincolante per l'Ente, con l'unico scopo di acquisire dagli stessi la disponibilità ad essere successivamente ed eventualmente invitati a presentare una propria offerta.

Pertanto, con il presente avviso pubblico di mercato non è indetta alcuna procedura di comparazione e/o di confronto competitivo/concorrenziale e/o di affidamento concorsuale e/o para-concorsuale né sono previste graduatorie di merito e/o attribuzioni di punteggio; trattasi di una fase prodromica finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla successiva procedura di affidamento (che l'Ente si riserva in ogni caso di non avviare per motivi di pubblico interesse, istituzionali, cause di forza maggiore, eventi imprevedibili etc.).

Il servizio sarà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, previa consultazione di operatori economici individuati a seguito della presente indagine di mercato.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempreché sia ritenuta congrua e conveniente. La stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risultasse idonea o conveniente in relazione all'oggetto dell'appalto

In esito alla ricezione delle manifestazioni di interesse il comune inviterà tutti gli operatori economici, in possesso dei requisiti, che avranno manifestato il loro interesse a partecipare.

Relativamente all'ammissibilità delle manifestazioni di interesse pervenute in risposta alla presente indagine di mercato non vincolante per l'Ente, il riferimento è agli artt. da 7 a 10 del presente avviso.

2. Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante è il Comune di Induno Olona, indirizzo: Via Gian Pietro Porro n. 35 - 21056 Induno Olona (VA) – P.IVA e CF 00271270126.

3. Responsabile Unico del Procedimento

a) In merito alla presente procedura di affidamento il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), è Sabella dott.ssa Laura [Responsabile del Settore Economico Finanziario].

4. Descrizione del servizio e durata

Oggetto della procedura è il Servizio di Tesoreria del comune di Induno Olona così come disciplinato dagli articoli 208-226 del TUEL e ss.mm. e ii. e della specifica normativa di settore, e così come descritto nella Convenzione approvata con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 26/09/2023.

La Convenzione avrà durata di 5 anni, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028. Ai sensi del Codice dei contratti pubblici (d.gs. 36/2023) la durata della convenzione può essere prorogata come stabilito dall'art. 21 dello schema di Convenzione approvato con delibera di Consiglio comunale n. 27/2023, summenzionata.

5. Importo a base di gara

Ai sensi dell'art. 14, comma 4, del d.lgs. 36/2023, il valore stimato dell'appalto comprensivo di eventuale proroga (3 mesi) è pari a €. 11.000,00 (undicimila/00) oltre a IVA annuo, per un importo complessivo di euro 57.750,00 oltre oneri IVA (totale €. 70.455,00).

6. Criterio di affidamento

L'appalto è aggiudicato con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.Lgs. 36/2023 da determinarsi mediante ribasso unico e incondizionato da applicarsi sull'importo annuo a base di gara.

Non è ammesso il subappalto.

7. Soggetti candidabili

Possono presentare istanza, tutti i soggetti di cui all'art. 208 c. 1 lett. b) e c) del Dlgs 267/2000 e s.m.i.

Requisiti di ordine generale: I partecipanti non devono essere in alcuna delle condizioni di esclusione previsti dagli articoli 94 e 95 del d.lgs. 36/2023. Non devono trovarsi in ogni caso nell'ipotesi di incapacità a contrarre con la PA.

Requisiti di idoneità professionale: I partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Iscrizione alla camera di commercio o nel registro delle imprese;
- Iscrizione all'albo ex art. 13 del Dlgs 385/1993 per lo svolgimento dell'attività bancaria di cui all'art. 10 dello stesso decreto;

Capacità tecniche e organizzativa : I partecipanti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Aver svolto senza demerito, per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni (2017-2022), la gestione del servizio di Tesoreria presso Enti Locali;
- Gestione del servizio con procedure informatizzate compatibili con il sistema SIOPE+ (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici).

Il possesso dei requisiti di partecipazione alla presente indagine di mercato, dovrà essere dimostrato dal partecipante, tramite la compilazione e l'invio telematico, nelle modalità descritte all'art. 8, dell'Allegato B – Manifestazione di Interesse e Dichiarazioni Sostitutive”.

8. Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

Potranno partecipare gli operatori economici, rientranti nei soggetti ammessi di cui all'art. 7 ed in possesso dei requisiti di partecipazione, regolarmente iscritti nell'elenco fornitori telematico della piattaforma Sintel.

Gli operatori economici, rientranti nei soggetti ammessi di cui all'art. 7 ed in possesso dei requisiti di partecipazione, che intendano essere invitati alla eventuale e successiva procedura di affidamento, dovranno manifestare il proprio interesse, compilando e firmando digitalmente sulla piattaforma sintel, entro il **termine perentorio delle ore 23:59 del giorno 10 ottobre 2023**, la seguente documentazione:

1. L'Allegato B – Manifestazione di Interesse e Dichiarazioni Sostitutive” che dovrà essere opportunamente compilato con le informazioni nello stesso indicate e firmato digitalmente con dispositivo in corso di validità del Legale rappresentante o di persona munita di comprovati poteri di firma dell'operatore economico.

In tutti i casi in cui la documentazione richiesta sia firmata da un Procuratore dell'operatore economico, è necessario allegare la relativa procura notarile (generale o speciale) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza, autenticata nelle forme previste dalla legge, pena la non ammissibilità della manifestazione di interesse.

L'Ente si riserva di eseguire, sulle manifestazioni di interesse pervenute, tutte le verifiche di veridicità delle dichiarazioni rese dagli operatori economici, tramite accertamenti di ufficio e di rito e/o acquisizione di documentazione probatoria dalle competenti autorità, nelle previgenti modalità di legge.

Nel caso in cui sia accertata falsa e/o non veritiera dichiarazione e/o produzione di altrettanta documentazione, l'Ente procederà all'esclusione d'ufficio dell'operatore economico in questione. Si rammenta inoltre che, la presentazione di falsa/non veritiera dichiarazione e/o omissione documentale:

- comporta responsabilità, sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- obbliga l'Ente a darne segnalazione all'Autorità competente, ai sensi dell'art. 80, co. 12 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

9. Procedura di Selezione

Le manifestazioni di interesse pervenute nei termini saranno istruite e quelle ammesse saranno inserite in un elenco rispettando l'ordine di arrivo sul portale.

L'ordine di inserimento non comporta diritto di precedenza e non dà luogo alla formazione di una graduatoria.

10. Soccorso Istruttorio ed Integrazione della Documentazione

Si applica quanto previsto dall' art. 101 del D. Lgs. 36/2023 in merito a richieste, da parte dell'Ente, nel corso della procedura, di ulteriore documentazione complementare e/o integrativa e/o aggiornata, qualora ciò sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Le modalità di presentazione della documentazione, sono quelle previste all'art 8.

11. Riserve dell'Amministrazione

L'Ente si riserva il diritto di:

- prorogare, sospendere, ripubblicare, revocare la presente indagine di mercato, motivatamente.
- non procedere allo svolgimento della successiva procedura di affidamento, per la quale sono state acquisite le manifestazioni di interesse di cui al presente avviso, con adeguata motivazione e nell'interesse pubblico, senza che gli operatori economici che hanno manifestato interesse, possano vantare diritti o aspettative di sorta alcuna;
- dare avvio all'eventuale successiva procedura di affidamento, anche nel caso in cui sia pervenuta una sola manifestazione di interesse ammissibile.

Il predetto "avviso" è da considerarsi come mero procedimento pre-selettivo di consultazione del mercato, non vincolante per l'Amministrazione Comunale, finalizzato alla raccolta di manifestazione d'interesse da parte degli Operatori Economici interessati. Trattandosi di preliminare indagine di mercato, propedeutica all'espletamento di procedura negoziata, l'Amministrazione individuerà i soggetti da invitare in possesso dei requisiti richiesti, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, ai sensi del D.Lgs. 36/2023.

12. Trattamento e Protezione dei Dati

I dati, le informazioni e i documenti degli operatori economici acquisiti dall'Ente nell'ambito del presente avviso, saranno trattati con strumenti informatici e manuali nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 – arricchito con le modifiche del Garante per la Protezione dei Dati Personali (G.U. n° 127 del 23.05.2018) – e relativo decreto di attuazione D. Lgs. 101/2018, unicamente per le finalità del presente procedimento.

Pertanto, gli operatori economici, con la presentazione della propria manifestazione di interesse in risposta a questo avviso, acconsentono al trattamento dei propri dati nelle modalità indicate.

13. Pubblicità, informazione e trasparenza

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. art. 20 del D. Lgs. 36/2023, art. 37 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., art. 1 commi 16 e 32 della L. 190/2012 e ss.mm.ii, della presente indagine di mercato, ne viene data adeguata pubblicità ed informazione tramite pubblicazione della stessa sul profilo del committente www.comune.induno-olona.va.it

14. Informazioni sull'avviso e comunicazioni

Tutte le operazioni di gara saranno svolte mediante l'ausilio della piattaforma elettronica di negoziazione Arca-Sintel.

15. Clausola Finale, Osservanza di Leggi e Regolamenti

Per quanto qui non espressamente previsto e/o erroneamente regolato, si rimanda alla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria di riferimento oltre che alla pronunciata giurisprudenza amministrativa.

16. Allegati

È parte integrante e sostanziale del presente avviso l'Allegato B – Manifestazione di Interesse e Dichiarazioni Sostitutive”.

Il presente avviso, è pubblicato all'Albo Pretorio online, sul profilo del committente www.comune.induno-olona.va.it.– link “amministrazione trasparente”, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 e nella Sezione Bandi e Gare

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Al Comune di INDUNO OLONA (VA)

Oggetto: Avviso pubblico esplorativo per manifestazione d'interesse per l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di Induno Olona.

L'impresa.....
con sede legale nel Comune di CAP.....
Via/Piazza con codice fiscale
..... partita IVA e n. di iscrizione al registro delle imprese.....
..... Codice Attività
.....
e-mail PEC.....
telefono

rappresentata dal sottoscritto/a.....
nato/a a il residente in
..... Prov. Via/Piazza
..... C.F.

nella sua qualità di

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE E CHIEDE,

in risposta all' avviso pubblico di indagine di mercato in oggetto, di essere invitato alla successiva ed eventuale procedura negoziata, nelle modalità tutte di cui al citato avviso, per l'affidamento del servizio in oggetto.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46, 47 e 48 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali cui può andare incontro, previste dall' **art. 76** del medesimo **D.P.R. 445/2000 e s.m.i.** in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità ovvero in tutti i casi di omessa dichiarazione e consapevole altresì che, qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il/la sottoscritto/a, ai sensi dell' **art. 75** del medesimo **D.P.R. 445/2000 e s.m.i.**, decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento previste dagli art. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, ovvero:

- I.** Che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. 36/2023. – della cui situazione giuridica dichiara di essere a piena e diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47, co. 2, del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., assumendosene le relative responsabilità come previsto dalla legge, non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. per uno dei reati previsti dagli art. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023, ossia:
- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

[] ovvero (se applicabile),

nel caso della sussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. 36/2023, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, l'operatore economico può provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale, idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

A tal proposito l'impresa dichiara che:

Ed allega la seguente documentazione a comprova di quanto dichiarato:

[] Solo in caso di sentenza penale di condanna definitiva

Sentenz a n° del	Emessa da	A carico di (Nome e Cognome)	Articoli c.p. contestati	Durata pena principale	Durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la PA

--	--	--	--	--	--

- II. Che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. 36/2023- della cui situazione giuridica dichiara di essere a piena e diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47, co. 2, del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., assumendosene le relative responsabilità come previsto dalla legge, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, co. 4, del medesimo decreto (*Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.*

NB. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 36/2023 si ricorda che, le esclusioni ed i divieti di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione di cui ai commi 1 e 2 non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

[] Se applicabile, a tal proposito l'impresa dichiara che:

Ed allega la seguente documentazione a comprova di quanto dichiarato:

- III. Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi I e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo.

[] ovvero (se applicabile),

nel caso della sussistenza delle cause di esclusione, l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande e dichiara quanto segue:

Ed allega la seguente documentazione a comprova di quanto dichiarato:

IV. Che, con riferimento al D. Lgs. n. 36/2023:

- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e a ogni altro obbligo;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 e dall'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942;
- c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis)** di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esecuzione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter)** non ha dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater)** non ha commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) la non sussistenza di una situazione di conflitto di interesse ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici non diversamente risolvibile;
- e) la non sussistenza di alcuna distorsione della concorrenza derivante dal precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, non risolvibile con misure meno intrusive;
- f) che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
- f-bis)** che non risulta a carico dell'operatore economico, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
- g) che non risulta a carico dell'operatore economico, l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatore dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione;
- i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della L. n. 68/1999;
- l) che il sottoscritto e tutti i soggetti indicati non sono stati vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, oppure che, pur essendo stato vittima dei citati reati, ne ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

2. di non aver fatto ricorso a lavoro irregolare, con adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia, ovvero essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1bis della Legge del 18

ottobre 2001 n. 383, a condizione che il periodo di emersione sia concluso;

3. l'insussistenza di alcuna altra situazione che comporti l'esclusione e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
4. di soddisfare i requisiti di partecipazione specificati nell'Avviso di manifestazione di interesse ed in particolare che l'Istituto:
 - è in possesso di abilitazione a svolgere il servizio di Tesoreria ai sensi dell'art. 208 del vigente D.Lgs. n. 267/2000;
 - è iscritto per attività inerenti il presente Servizio, nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero per gli operatori economici stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione Europea, in analogo registro;
 - ha preso completa conoscenza dell'avviso di cui all'oggetto e di accettarne integralmente il contenuto senza eccezioni né riserve;
 - ha svolto senza demerito, per almeno tre anni consecutivi negli ultimi cinque anni (2017-2022) la gestione del servizio di Tesoreria presso Enti Locali; pressoperiodo.....;
 - dispone di una procedura software per la gestione informatizzata del servizio di tesoreria (SIOPE+)
5. di essere a conoscenza che la presente richiesta, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'ente appaltante che sarà libero di seguire anche altre procedure e che lo stesso ente appaltante si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
6. di approvare specificatamente, senza alcuna riserva, tutte le disposizioni contenute nel l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse e nei suoi allegati tra cui schema di Convenzione di Tesoreria, approvato con Deliberazione di Consiglio 27 del 26/09/2023 dei quali atti dichiara di aver preso piena ed integrale conoscenza;
7. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii e dell'art. 13, del Reg. UE 2016/679 "GDPR", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
8. che ai fini della ricezione delle comunicazioni di cui all'articolo 166 del D.Lgs. 36/2023:
 1. ha eletto domicilio _____ [*];
 2. l'indirizzo di posta elettronica è _____.

[*] Indicare se il domicilio eletto coincide con la sede legale della Società o se è altro, **in questa seconda ipotesi, indicare l'indirizzo per esteso.**

Allegati:

Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore

Ai sensi dell'art. 13, del Reg. UE 2016/679 "GDPR" e dell'art. 13, del D. Lgs. 196/03 e s.m.i., esprimo il consenso e autorizzo l'Amministrazione in indirizzo al trattamento dei dati comunicati, per le finalità per cui la presente dichiarazione è rilasciata.

Luogo e Data della sottoscrizione

_____, __/__/____

Il Dichiarante
(Apporre la firma digitale)



COMUNE DI INDUNO OLONA

Provincia di Varese

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO

DETERMINAZIONE N. 337 / 2023

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2024 - 31 DICEMBRE 2028 - CIG SIMOG A0186E7605

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

Anno 2024 – Numero 78

Tipo Impegno

Descrizione DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28

Importo €13.420,00

Ragione Sociale UTENTI DIVERSI

Rif. Bil. PEG 10301031140/0

Anno 2025 – Numero 49

Tipo Impegno

Descrizione DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28

Importo €13.420,00

Ragione Sociale UTENTI DIVERSI

Rif. Bil. PEG 10301031140/0

Anno 2026 – Numero 6

Tipo Impegno

Descrizione DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28

Importo €13.420,00

Ragione Sociale UTENTI DIVERSI

Rif. Bil. PEG 10301031140/0

Anno 2027 – Numero 5

Tipo Impegno

Descrizione DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28

Importo €13.420,00

Ragione Sociale UTENTI DIVERSI

Rif. Bil. PEG 10301031140/0

Anno 2028 – Numero 3

Tipo Impegno

Descrizione DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE PROCEDURA SULLA PIATTAFORMA SINTEL, DEL SERVIZIO DI TESORERIA, 01.01.24-31.12.28

Importo €13.420,00

Ragione Sociale UTENTI DIVERSI

Rif. Bil. PEG 10301031140/0

Anno 2023 – Numero 927

Tipo Impegno

Descrizione contributo ANAC procedura piattaforma sintel per Servizio di Tesoreria 01.01.24-31.12.28

CIG SIMOG A0186E7605

Importo €35,00

Ragione Sociale ANAC - AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Rif. Bil. PEG 10401021000/0

Induno Olona, li 03/10/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
SABELLA LAURA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)